



Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata – Pavoniani

Superiore generale

Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana.

Scrivo questa lettera dalla **Colombia**, dove sto visitando le due realtà pavoniane: **Bogotá e Villavicencio**.

La **comunità pavoniana di Bogotá** è composta da cinque religiosi, tre di voti perpetui (P. Gregorio, P. Agustín e Fr. Escudero) e due di voti temporanei (Fr. Alexis e Fr. Makennson Alincy). In questa comunità ci sono anche sei giovani che stanno facendo un **cammino di discernimento vocazionale** (3 vengono dalla Nigeria e 3 da Haiti). Si tratta di una comunità intergenerazionale e interculturale, in cui vivono religiosi di diverse età e nazionalità: italiani, spagnoli, colombiani, haitiani e nigeriani. La missione di questa comunità è l'animazione della **parrocchia Cristo della Pace**, il **Centro Giovanile San Lodovico Pavoni** dove bambini e ragazzi trovano uno spazio per vivere insieme, per formarsi, per imparare un mestiere, per sviluppare le loro qualità, per essere solidali con i più bisognosi e per crescere nell'amicizia con Gesù. Inoltre, c'è anche la **Fondazione San Lodovico Pavoni** per aiutare le mamme capofamiglia e i bambini e i ragazzi in difficoltà.



La **comunità di Villavicencio** è composta da tre religiosi, due di voti perpetui (P. Daniel e P. Vittorio) e un fratello di voti temporanei (Fr. Gabriel). La missione di questa comunità è l'animazione della **parrocchia di San Marco** e del **Centro Giovanile San Lodovico Pavoni**. In questo Centro viene offerta formazione umana e cristiana, laboratorio di compiti, cioè supporto per fare i compiti che gli insegnanti assegnano ai bambini, laboratori di ogni tipo per sviluppare le qualità e i doni dei bambini. Anche questa comunità è intergenerazionale e interculturale, con fratelli di varie età e nazionalità.

La presenza pavoniana in Colombia è iniziata nel 1995 quando sono arrivati i primi due religiosi (Gregorio e Javier); prima sono stati ospiti dei Padri Somaschi nel nord di Bogotá e dopo aver attraversato diverse situazioni temporanee si sono stabiliti dove oggi si trova la sede della comunità di Bogotá. La presenza pavoniana in Colombia, vocationalmente parlando, non è stata molto fruttuosa; dopo tanti anni ci sono quattro vocazioni pavoniane colombiane. I pavoniani in Colombia hanno sempre insistito sul fatto che la loro presenza

in queste terre è soprattutto **per la semina**, soprattutto attraverso la testimonianza di una vita austera in mezzo alla gente. Credo che questa realtà pavoniana in Colombia ci ricordi che:

- Dobbiamo essere in mezzo al popolo come coloro che servono;
- Con poche risorse, si può fare molto bene ai bambini e ai giovani più bisognosi;
- Dobbiamo fare un cammino fraterno, unire religiosi e laici pavoniani in una missione condivisa;
- Nella missione dobbiamo avere sempre una predilezione per i bambini e i giovani più svantaggiati;
- Dobbiamo camminare con la Chiesa locale e con le Congregazioni che vivono nel territorio;
- Dobbiamo coltivare il senso di appartenenza alla Famiglia pavoniana universale nonostante la distanza.
- Dobbiamo far conoscere la figura, la spiritualità e il carisma di San Lodovico Pavoni come qualcosa che aiuta a seguire Gesù Cristo.

Accompagniamo questa realtà con il nostro interesse, la nostra preoccupazione e la nostra preghiera. Sentiamoci uniti a questi fratelli e giovani pavoniani che camminano nelle terre colombiane e che fanno parte della nostra grande Famiglia pavoniana.

Durante questo mese di luglio, in molti luoghi dove sono presenti i pavoniani, **si tengono campeggi o grest** parrocchiali o di altro tipo. Sono momenti di aggregazione, di incontro, di arricchimento reciproco. Questi incontri riuniscono bambini, adolescenti e giovani che, guidati da educatori pavoniani (religiosi e laici) e giovani animatori, vivono intense giornate di formazione, divertimento, condivisione che aiutano a vicenda alla crescita personale e comunitaria, per accrescere il senso di appartenenza e lo spirito di solidarietà e la consapevolezza di appartenere a un popolo pellegrino che cerca la pace e la fraternità. Sono esperienze molto intense e a volte estenuanti, ma valgono la pena per crescere in umanità, fraternità e solidarietà; tutto questo può portare a esperienze di fede e di incontro personale con il Signore che danno senso alla vita e aiutano a guardare al futuro con speranza.

Il prossimo luglio, il 12 e 13, avremo a Roma l'**Incontro interprovinciale della Famiglia pavoniana**, e come Famiglia faremo il cammino del **Giubileo della Speranza**, passando per la Porta Santa della Basilica di San Pietro e partecipando all'Eucaristia. Non tutte le realtà della Famiglia pavoniana del mondo saranno fisicamente presenti, ma saremo tutti presenti uniti dal cuore di San Lodovico Pavoni, dalla comune vocazione pavoniana che ci unisce veramente. Il 12 saremo nella parrocchia di San Barnaba a Roma, dove ci incontreremo, ci racconteremo la realtà della nostra famiglia nei vari luoghi in cui cammina. Coloro che non potranno essere presenti invieranno alcuni video della loro realtà pavoniana. Credo che vivere insieme un giorno, raccontandoci la nostra realtà di famiglia in luoghi diversi, ci aiuterà a crescere nel senso di appartenenza alla stessa Famiglia. Celebreremo tutto questo davanti al Signore con l'Eucaristia che avremo quello stesso giorno nella nostra parrocchia alle ore 19 con i parrocchiani della stessa.

Il tredici luglio, come Famiglia pavoniana, faremo il percorso previsto per attraversare la Porta Santa della Basilica di San Pietro e partecipare all'Eucaristia. La **Famiglia pavoniana sarà pellegrina di speranza** per tanti giovani con i quali siamo in contatto,

con i quali condividiamo spazi di vita e di fede. Riproponiamo il mandato dell'ultimo Capitolo generale, n. 1: *«In cammino insieme, religiosi e laici, perché la gioia dello Spirito, più forte delle nostre tristezze e dei risentimenti, delle debolezze e delle fatiche, ci spinge a non lasciarci bloccare. In cammino verso e con i giovani, diletta vigna del Signore (RF), realtà preziosa ai suoi occhi e ai nostri, perché abbiamo imparato, sulle orme di san Lodovico Pavoni, a concepire su di loro le più belle speranze e ad accompagnarne la crescita con la pazienza e la fiducia dell'agricoltore».*

Agenda del mese

- 12-13: Incontro interprovinciale della Famiglia pavoniana e Giubileo della Speranza a Roma
- 25: Ordinazione sacerdotale di P. Norlie Dizon Ramo nella parrocchia di San Lodovico Pavoni ad Antipolo (Filippine)
- 31: Prima professione dei novizi delle Filippine: Jayvee, Casimiro, Dario e Pedro.

Comunico ufficialmente che:

- **Paulo Rony** della Provincia del Brasile ha chiesto di lasciare la Congregazione
- **Louie Lazaro**, che è stato fuori dalla Congregazione per un anno, ha chiesto di tornare. Per il momento si tratterà nella comunità di Brescia per qualche mese prima di emettere la professione religiosa
- **Il novizio Onwe** Theophilus Arinzechukwu, della Provincia spagnola, lascia il noviziato.

Pongo il cammino della nostra Famiglia, religiosi e laici pavoniani, sotto la protezione della Madonna del Monte Carmelo, la cui festa celebreremo il 16 di questo mese e sotto la protezione del nostro Santo Fondatore, Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato

p. Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 30 giugno 2025